



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia



Anno VIII - Numero 7 - VENERDÌ 15 GENNAIO 2010

EURO 0,50

ENNESIMA RIUNIONE DEL TAVOLO DLCRISI NELLA SEDE DELLA PROVINCIA DI PARMA

Battistero: "Il 25 gennaio inizia la campagna delle colombe"

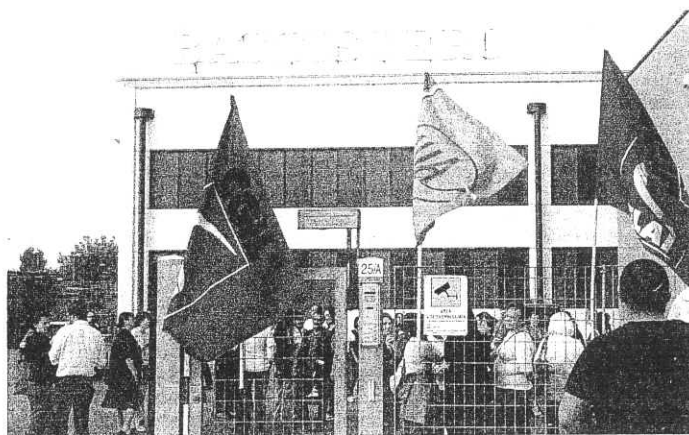
Ma la situazione debitoria dell'azienda continua a preoccupare i sindacati e le istituzioni. Pugnetti (Flai Cgil): «Aspettiamo di vedere cosa succederà. Fatico ad essere fiduciosa»

di Gabriele Franzini

Salvata tra mille difficoltà la mini campagna dei pandori e panettoni, per i lavoratori della Battistero è già tempo di pensare alle colombe.

L'azienda ha infatti annunciato che a partire dal 25 gennaio lo stabilimento di Ravadese inizierà a sfornare i tradizionali dolci pasquali, ma la buona notizia non lascia comunque tranquilli i dipendenti e i sindacati degli alimentaristi (Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil), che ieri si sono ritrovati attorno al tavolo di crisi istituzionale, gomito a gomito con i dirigenti della Battistero e i rappresentanti di Upi (Unione parmense degli industriali), Provincia e Comune di Parma.

I pesanti debiti nei confronti dei fornitori - che prima di Natale ammontavano a circa 15 milioni di euro - non sono stati cancellati e continuano a pesare come macigni sul groppone dell'azienda nonostante le trattative con i creditori per raggiungere un difficile accordo di rateizzazione. Eccezion fatta per i 6,5 milioni di euro incassati grazie alla cessione del leasing sullo stabilimento a Penta Commerciale, sufficienti alla campagna natalizia "low cost", di altri soldi non se ne sono visti, nemmeno il milione e mezzo promesso agli inizi di ottobre dal manager Gianni Varasi per conto della proprietà. Una boccata d'ossigeno che rappresenterebbe comunque una goccia nel mare dei debiti in cui naviga la Battistero che però, grazie al poco denaro rima-



sto, alla "diluizione" nel pagamento dei crediti e alla speranza di poter contare sull'ingresso di nuovi soci e su ulteriori finanziamenti bancari, intende ripartire dalle colombe. Il dialogo con i fornitori prosegue serrato e l'amministratore delegato, Marco Sciarra, continua a credere che l'azienda possa avere un futuro. Ma i sindacati e i lavoratori non si fanno troppe illusioni.

«Aspettiamo di vedere cosa accadrà il 25 di gennaio, ma ho qualche remora ad avere fiducia», taglia corto il segretario provinciale della Flai Tilla Pugnetti. I dubbi non risparmiano nemmeno i rappresentanti delle istituzioni. «Seguiamo con tanta preoccupazione l'evolversi della situazione alla vigilia della campagna pasquale che dovremo sostenere ognuno per la propria parte, perché sono in atto opera-

zioni che possono portare avanti la ristrutturazione dello stabilimento», hanno infatti dichiarato ieri in uno stringato comunicato stampa, diramato al termine della riunione che si è svolta nel quartier generale dell'ente di piazzale della Pace, il vicepresidente della Provincia, Pier Luigi Ferrari, l'assessore provinciale alle Politiche del Lavoro, Manuela Amoretti, e il suo collega comunale al Commercio Paolo Zoni. Parole che non lasciano spazio nemmeno ad un cauto ottimismo, accompagnate, sempre nella medesima nota, dall'annuncio che «per la Battistero il 25 gennaio dovrebbe partire la campagna di produzione delle colombe». Un condizionale che getta un'altra ombra sinistra sull'incerto destino che attende i circa 300 lavoratori fissi e stagionali della storica azienda dolciaria di Parma.